

Mese di Gennaio 2025

LETTERA DEL MESE DI GENNAIO 2025

**Care Amiche e cari Amici e Soci del Rotary Club
Palermo Montepellegrino,**

Buon Anno Nuovo 2025 a tutte e tutti voi!

Gennaio porta con sé non solo l'inizio di un nuovo anno, ma anche un'opportunità per riflettere sul significato profondo del nostro impegno come rotariani. Questo mese, dedicato all'Azione Professionale, ci invita a soffermarci sul nostro contributo nella società attraverso l'eccellenza nei nostri ambiti lavorativi e il rispetto delle regole etiche.

Come Club, abbiamo dimostrato, ancora una volta, la nostra capacità di realizzare iniziative che non solo rispondevano ai bisogni della nostra comunità, ma rafforzano anche i legami tra di noi, rendendo il Rotary sempre più visibile e tangibile nella nostra Palermo. Siamo riusciti a creare occasioni di confronto, crescita e servizio, grazie alla dedizione di ognuno di voi.

L'Azione Professionale rappresenta il cuore del nostro impegno. Essere rotariani significa promuovere valori etici, integrità e leadership nel nostro quotidiano, ispirando chi ci osserva a fare altrettanto. È con questo spirito che invito tutti voi a proporre e partecipare a momenti di dialogo e approfondimento, che possano valorizzare le nostre professionalità e sostenere il nostro territorio. Questo mese sarà anche occasione per

Presidente Sebastiano Maggio – A.R. 2024-25

celebrare le eccellenze nel nostro Club. Saranno presto annunciate iniziative dedicate a riconoscere il valore e il merito di chi si è distinto con il proprio lavoro e la propria dedizione, testimoniando lo spirito rotariano attraverso l'impegno professionale.

Vi invito a mantenere vivo l'entusiasmo e la partecipazione che hanno caratterizzato finora questo anno rotariano, ea continuare a proporre idee e progetti. Insieme possiamo fare sempre di più per rendere il nostro Club un punto di riferimento per la comunità, all'altezza dei valori del Rotary e del nostro impegno personale.

Concludo rinnovando i miei più cari auguri per un 2025 ricco di soddisfazioni personali e rotariane, certo che insieme continueremo a vivere e promuovere la “Magia del Rotary”.

Un caro saluto anche ai Vostri coniugi

Sebastiano Maggio

Presidente del Club

Un murale per fratel Biagio: memoria, arte e solidarietà: un incontro presso la Missione “Speranza e Carità”



A Palermo, lungo le mura di cinta della Missione Speranza e Carità in via Archirafi, prende forma

Presidente Sebastiano Maggio – A.R. 2024-25

un'imponente opera d'arte: un murale lungo 130 metri, composto da 22 pannelli distinti, che racconta i momenti più significativi della vita di Biagio Conte, missionario laico scomparso il 12 gennaio 2023. Il progetto, promosso dall'associazione CalaPanama e realizzato da 18 artisti, rappresenta un tributo toccante a una figura che ha lasciato un segno profondo nella comunità palermitana. Ogni pannello narra un capitolo della sua vita: dall'eremitaggio ad Assisi al digiuno sul monte Grifone, dalla croce piantata al quartiere Sperone alla visita del Papa, fino all'abbraccio con i poveri e alla sua missione spirituale.



Durante l'incontro presso la Missione Speranza e Carità, Sebastiano Maggio, presidente del Rotary Club Palermo Montepellegrino, ha evidenziato l'importanza di questo progetto e lodato il talento degli artisti che, attraverso la loro opera, hanno reso omaggio alla memoria di Fratel Biagio. Il contributo del Rotary Club è stato fortemente voluto dal socio Vincenzo Lo Cascio, che ha sostenuto sin dall'inizio l'impegno

Annuario Rotary Club Palermo Montepellegrino

dell'associazione nella realizzazione di questo progetto.



La sua dedizione e il suo coinvolgimento hanno permesso al Rotary di divenire sponsor di questa iniziativa, consolidando il legame con la comunità locale.



Giacinto Marra, vicepresidente del Rotary Club Palermo Montepellegrino e presidente dello Studio di Odontoiatria Solidale, ha sottolineato l'importanza del servizio alla comunità, presentando l'ambulatorio odontoiatrico solidale. Nato grazie a una sovvenzione iniziale del Rotary Club Palermo Montepellegrino,

Presidente Sebastiano Maggio – A.R. 2024-25

questo progetto si è rafforzato nel tempo grazie alla partecipazione di enti, associazioni, volontari, soci rotariani, cittadini e imprese, diventando un simbolo di eccellenza nel territorio palermitano.



Lo scrittore Francesco Federico ha aggiunto una riflessione sulla bellezza dell'amore che si manifesta nell'arte e nella scrittura, ricordando che "la bellezza è un riflesso divino", capace di ispirare e trasformare.

Il murale, che sarà inaugurato a maggio, non è solo un'opera artistica ma un simbolo di speranza, memoria e solidarietà. Rappresenta un messaggio universale che unisce l'intera comunità palermitana nel nome di Fratel Biagio, dimostrando come l'arte possa trasformarsi in un atto di devozione e in un tributo collettivo a un uomo che ha dedicato la sua vita agli ultimi.

“Il conflitto umano: individuarlo e comprenderlo per risolverlo”: un confronto costruttivo tra filosofia, arte e mediazione



Il 24 gennaio 2025, presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Palermo, si è tenuto un significativo interclub sulla risoluzione dei conflitti, promosso dai Rotary Club Palermo Nord, Palermo Montepellegrino, Palermo Agorà e Palermo Parco delle Madonie, insieme ai Rotaract Club Palermo Nord e Palermo Montepellegrino, con la collaborazione della Società Dante Alighieri - Comitato di Palermo.

L'incontro, intitolato “Il conflitto umano: individuarlo e comprenderlo per risolverlo”, ha registrato una vasta partecipazione, segno del forte interesse per un argomento di grande rilevanza sociale e personale.

Nel corso della serata sono intervenuti i presidenti dei club organizzatori. Filippo Castelli, presidente del

Presidente Sebastiano Maggio – A.R. 2024-25

Rotary Club Palermo Nord, ha sottolineato come il Rotary sia da sempre impegnato nella promozione del dialogo e della mediazione, affermando che “la gestione del conflitto è un'arte che richiede ascolto, empatia e capacità di mediazione, valori che il Rotary promuove con determinazione”.



Anna Gramignani, presidente del Rotary Club Palermo Agorà, ha ribadito l'importanza della serata dichiarando

Annuario Rotary Club Palermo Montepellegrino

che “confrontarsi sui conflitti significa non solo riconoscerli, ma anche trasformarli in opportunità di crescita e di cambiamento positivo, sia a livello individuale che collettivo”.

Teodoro Vega, presidente del Rotary Club Palermo Parco delle Madonie, ha evidenziato come “il Rotary rappresenti un faro di speranza in un mondo in cui il conflitto è spesso inevitabile, offrendo strumenti concreti per una risoluzione pacifica e costruttiva”.

Tanino Maggio, presidente del Rotary Club Palermo Montepellegrino, ha affermato che “la pace non può esistere senza la capacità di affrontare i conflitti nelle nostre comunità, nelle famiglie e nei contesti lavorativi, per questo occasioni di riflessione come questa sono essenziali”.

Anche il past president del Rotaract Club Palermo Montepellegrino, Marco Raneri, ha espresso la sua visione, sottolineando che “il diritto è nato per dirimere ed evitare i conflitti, e questa consapevolezza deve guidarci nel nostro vivere quotidiano, perché la società e gli stati riflettono le nostre dinamiche personali”.

Barbara Torrente, presidente del Rotaract Club Palermo Nord, ha infine affermato che “i giovani sono chiamati a costruire un futuro basato sul dialogo e sulla comprensione reciproca, e il Rotaract rappresenta un'importante palestra di crescita in questo senso”.

La moderazione della serata è stata affidata alla prof.ssa Domenica Perrone, presidente della Società Dante

Presidente Sebastiano Maggio – A.R. 2024-25

Alighieri di Palermo, che ha introdotto il tema del conflitto partendo da un'analisi letteraria della Divina Commedia, riflettendo sulla differenza tra “colpire insieme” e “soffiare insieme”, come espresso nel Paradiso dantesco.

Il prof. Fabio Mazzocchio, docente di Filosofia Morale e Filosofia della Storia all'Università degli Studi di Palermo, ha analizzato la visione aristotelica dell'uomo come animale sociale, confrontandola con l'interpretazione di Hobbes, che invece vede l'essere umano come incline al conflitto per la propria autoconservazione. Mazzocchio ha spiegato come la politica moderna abbia cercato di regolamentare i conflitti attraverso istituzioni democratiche, offrendo uno spazio di convivenza tra interessi spesso contrapposti. Ha sottolineato che la gestione dei conflitti a livello globale è ancora oggi una delle sfide più complesse e affascinanti della filosofia politica.

La prof.ssa Antonella Maria Piazza, arteterapeuta e Vice Presidente della Commissione DEI del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta, ha affrontato il conflitto da una prospettiva emotiva e relazionale, illustrando i tre livelli in cui si manifesta: il sistema centrale, che rappresenta il cuore del problema; il sistema interno, che riguarda il vissuto emotivo delle parti coinvolte; e il sistema esterno, che evidenzia le ripercussioni sociali del conflitto. La Piazza ha analizzato le cinque ferite emotive che spesso emergono durante i conflitti – rifiuto, abbandono, tradimento, ingiustizia e umiliazione – e ha proposto metodi per affrontarle attraverso una comunicazione empatica e aperta. Ha

Annuario Rotary Club Palermo Montepellegrino

inoltre suggerito tre strategie fondamentali per risolvere i conflitti in modo costruttivo: lasciare sempre aperta la porta al dialogo, mettersi nei panni dell'altro e proporre soluzioni che possano soddisfare entrambe le parti.

Concludendo il suo intervento, la Piazza ha sottolineato che “la costruzione della pace non può prescindere da un desiderio autentico di comprensione reciproca e di rispetto, concetti riassunti perfettamente nel principio di Ubuntu: “io sono perché noi siamo”.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto e crescita, offrendo prospettive multidisciplinari su come affrontare e gestire i conflitti in modo costruttivo. Ancora una volta, il Rotary e il Rotaract hanno dimostrato il loro impegno nella promozione di una cultura della pace e del dialogo, con l'auspicio che questi valori possano diffondersi sempre più nella società contemporanea.



Presidente Sebastiano Maggio – A.R. 2024-25



27 gennaio 2025 - I 22 Rotary Club dell'area Panormus uniti al Giardino dei Giusti per la Giornata della Memoria



Oggi, 27 gennaio 2025, in occasione della Giornata della Memoria, i 22 Rotary Club dell'area Panormus si sono riuniti presso il Giardino dei Giusti di Via Alloro 90 a Palermo per una solenne cerimonia di commemorazione dedicata alle vittime della Shoah.

L'evento ha rappresentato un momento di profonda riflessione e commozione, con la partecipazione di numerose scolaresche, testimoni della necessità di tramandare alle future generazioni il valore della memoria. È stato ricordato il genocidio della Shoah, sottolineando l'importanza di preservare il ricordo affinché tragedie simili non abbiano mai più a ripetersi.

I presidenti dei club storici del territorio hanno offerto le loro riflessioni, tra cui:

Presidente Sebastiano Maggio – A.R. 2024-25

- Pierluigi Matta, Presidente del Rotary Club Palermo, club decano del Distretto;
- Fabio Tulone, Presidente del Rotary Club Palermo Est;
- Giacomo Trupia, Presidente del Rotary Club Palermo Ovest;
- Filippo Castelli, Presidente del Rotary Club Palermo Nord.

Le loro parole hanno posto l'accento sul valore della memoria come dovere morale e impegno civile, evidenziando il ruolo del Rotary nel promuovere la pace, il rispetto dei diritti umani e il dialogo interculturale.

A margine dell'evento, il Presidente del Rotary Club Palermo Montepellegrino, Sebastiano Maggio ha dichiarato: "Ricordare significa dare voce alla sofferenza di chi ha subito l'orrore, ma soprattutto significa impegnarsi affinché il mondo non dimentichi mai. Il Rotary, con la sua missione di servizio, ha il dovere di essere custode della memoria e di diffondere i valori della tolleranza e del rispetto reciproco."

L'incontro ha rappresentato un'occasione preziosa per rinnovare il senso di responsabilità collettiva e ribadire che il ricordo deve tradursi in azioni concrete, costruendo un futuro fondato su valori di inclusione e giustizia.

**Ideato, progettato e realizzato da
Antonio Fundarò ©**